

CARICA DEI CARABINIERI 2016 / LA COMMEMORAZIONE

La commemorazione della Carica dei Carabinieri 2016 a Pastrengo è avvenuta senza

Presidente della Pro Loco, Albino Monauni. La recita della radioscena "Pastrengo"



Da sinistra Gen. Alfonso Magro, Mar. Capo Francesca Parisi, Dott. Albino Monauni

intoppi e sbavature. Molti gli apprezzamenti per la Cerimonia del mattino del 30 aprile in piazza, animata dai canti del baritono Lovera che hanno inframmezzato i discorsi istituzionali. «Possiamo andare orgogliosi per la riuscita della Celebrazione Carica 2016, perfetta al mattino nelle sequenze del cerimoniale di piazza a Pastrengo, ma altrettanto esaltante anche la sera al Leardini di Piovezzano con la combinata della recita teatrale e dei canti corali alla riscoperta dei sentimenti nostalgici che hanno accompagnato l'epoca risorgimentale del periodo preunitario» - commenta il

per la voce degli attori di Estravagario Teatro ha emozionato la sala gremita. Le parole erano declamate dietro un velario a significare uno sfumato spazio-tempo al passato. Lo scampanio delle campane, gli schiocchi degli ordini militari, il rumore travolgente della cavalcata dei trecento carabinieri in carica, hanno fatto bene immaginare la concitazione di quel momento storico. Il carabiniere Mar. Capo Francesca Parisi, in servizio presso il Museo Storico dell'Arma a Roma, presente gradita ospite in sala, ha raccontato come ha trovato il copione della radioscena casualmente tra i

tanti reperti: «Speravo proprio che a qualcuno venisse l'idea di rappresentarla» - ha affermato esprimendo il desiderio di ricevere una copia della registrazione per il Museo a Roma e magari, perché no, anche replicare la radioscena dal vivo a Roma stessa. Il Gen. Alfonso Magro, nel suo breve saluto come coautore del libro "Pastrengo" che riporta il copione della radioscena, lancia la proposta di intitolare una via alla Giuseppina Bottura, eroina della radioscena. Il commissario prefettizio di Pastrengo, Nicola Noviello,

ha evidenziato la portanza storica di Pastrengo, posta su strade obbligate di collegamento tra la Val d'Adige e le degradanti colline verso il Garda e la più estesa Padania. Ha ribadito il suo grazie alla Pro Loco per l'organizzazione e il perfetto coordinamento dell'evento. Bravissimi anche i coristi dei Monti Lessini che hanno aperto e chiuso la serata con i canti della tradizione popolare legati alla sopravvivenza, all'amore, alla famiglia, alla patria, alla guerra, alla nostalgia per gli affetti di casa.

Bruna De Agostini



La nuova piazza di Pastrengo vive di giochi e momenti istituzionali